



Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana

Responsabile della trasparenza

# Disciplinare interno del Gruppo parlamentare “Fratelli d’Italia”

*(Comunicato in Aula nella seduta n. 13 del 30 gennaio 2018)*

**DISCIPLINARE INTERNO PER LA GESTIONE DELLE RISORSE  
MESSE A DISPOSIZIONE DALL'ASSEMBLEA REGIONALE SICILIANA AL  
GRUPPO PARLAMENTARE "FRATELLI D'ITALIA".**

**ON. ANTONIO CATALFAMO - PRESIDENTE**

**Premesso che:**

- l'art. 1, commi 9 e 10, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213, ha previsto l'approvazione di un rendiconto annuale di esercizio da parte di ciascun Gruppo consiliare presso i Consigli regionali, strutturato secondo le linee guida deliberate dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
- il rendiconto deve evidenziare, in apposite voci, le risorse trasferite al Gruppo dal Consiglio regionale, con indicazione del titolo del trasferimento, nonché le misure adottate per consentire la tracciabilità dei pagamenti effettuati;
- la Conferenza Stato-Regioni, nella seduta del 6 dicembre 2012, ha deliberato le linee guida per il rendiconto dell'esercizio annuale da parte dei Gruppi consiliari, ai sensi dell'art. 1, comma 9, del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, recepite con DPCM 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n. 28 del 2 febbraio 2013, delineando il nuovo sistema di controllo previsto dal legislatore;
- l'art. 2, comma 3, DPCM 21 dicembre 2012 ha prescritto l'obbligatorietà per i Gruppi consiliari di adottare un disciplinare interno nel quale indicare le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dal Consiglio regionale per la tenuta della contabilità.

***Ciò premesso, il presente atto, approvato all'unanimità da tutti i Deputati del gruppo, che lo firmano in originale, disciplina le modalità per la gestione delle risorse messe a disposizione dall'Assemblea Regionale Siciliana a favore del Gruppo e la tenuta della contabilità.***

**Articolo 1 - FINALITÀ DEL DISCIPLINARE**

1. Il presente disciplinare norma:

- a) i casi nei quali è consentito il sostenimento da parte del Gruppo parlamentare di spese di funzionamento e comunicazione;
- b) i soggetti autorizzati a effettuare tali spese e le procedure, nel rispetto della normativa vigente, per la gestione amministrativa e contabile delle spese medesime.

**Articolo 2 - DEFINIZIONE**

- 1. Viene considerata attività istituzionale del gruppo parlamentare quella che si evince dalla giurisprudenza consolidata e dai documenti programmatici annuali e/o pluriennali approvati dall'Assemblea Regionale.
- 2. Sono spese consentite tutte le spese inerenti tale attività.
- 3. Le spese devono essere corredate da documentazione fiscale idonea atta a consentire l'esercizio della verifica di inerenza a detta attività istituzionale, indicando il richiedente, l'occasione, le circostanze e la finalità della spesa.

**Articolo 3 - TIPOLOGIE**

- 1. Nell'ambito della definizione di cui al precedente art. 2, e coerentemente con le disposizioni allegate al DPCM 21 dicembre 2012, pubblicato nella G.U. n.28 del 2 febbraio 2013, sono considerate spese consentite:

**- Spese di cancelleria e d'ufficio, stampa e duplicazione:**

la documentazione contabile dovrà essere tale da consentire la valutazione di inerenza all'attività istituzionale, consentendo l'individuazione degli utilizzatori della merce acquistata.

**- Spese per l'acquisto di libri, riviste, quotidiani e altri strumenti di informazione su supporti informatici:**

per l'acquisto di giornali o riviste è necessaria la specificazione delle pubblicazioni acquistate; per i libri, è necessario indicare il titolo e l'autore di ciascuno, collegando la richiesta di rimborso al numero di copie congruo con l'attività istituzionale.

**- Spese telefoniche e postali per il Gruppo parlamentare:**

le spese telefoniche fisse dovranno riguardare solamente le spese delle utenze a disposizione dei Deputati (unicamente per l'attività istituzionale) e dei titolari di un contratto di lavoro con il Gruppo parlamentare (unicamente per l'attività lavorativa).

**- Spese per la promozione istituzionale dell'attività del Gruppo e dei singoli Deputati appartenenti al Gruppo medesimo:**

per le spese relative a convegni e manifestazioni si dovrà allegare alla documentazione contabile un'ulteriore documentazione analitica del convegno (o della manifestazione) che consenta di stabilire il nesso con l'attività istituzionale.

**- Spese per l'acquisto di spazi pubblicitari su organi di informazione esclusivamente per la promozione dell'attività istituzionale del Gruppo:**

tali spese sono consentite con l'esclusione delle spese di comunicazione istituzionale nel periodo antecedente alla data delle elezioni nel quale vige il relativo divieto ai sensi della normativa statale in materia di *par conditio*.

**- Spese per il personale dipendente del Gruppo, nonché per indennità di mensa (c.d. buoni pasto) e per indennità di trasferta per missioni previamente autorizzate dal Presidente del Gruppo medesimo.**

Attualmente è prevista ed approvata la seguente pianta organica dei dipendenti del Gruppo:

- N. 4 dipendenti c.d.stabilizzati che espleteranno l'attività lavorativa all'interno delle:
  - Area Amministrativa
  - Area Legislativa
  - Area Affari generali
- Un numero variabile da 3 a 9 dipendenti, personale "D6", anche in part time orizzontale o verticale ciascuno dei quali sarà assegnato allo svolgimento dell'attività parlamentare dei singoli deputati componenti il Gruppo parlamentare, nonché della ricaduta sui territori al fine di interfacciarsi con gli stakeholders per le iniziative del gruppo parlamentare.

Il personale può svolgere la propria attività lavorativa presso le segreterie dell'Ufficio di Presidenza, le segreterie delle Commissioni legislative e speciali e le segreterie degli Assessori regionali.

Il costo relativo a tutti i dipendenti sarà pari a quanto liquidato dall'Assemblea regionale siciliana, al lordo delle competenze fiscali e previdenziali a carico del datore di lavoro, fatta eccezione per i dipendenti c.d.stabilizzati, il cui onere a titolo di IRAP resta a carico delle spese di funzionamento del gruppo parlamentare.

Il trattamento di fine rapporto sarà accantonato e liquidato nel rispetto della normativa vigente.

Eventuali spese sostenute per l'adempimento delle funzioni di ciascun dipendente dovranno essere preventivamente richieste dallo stesso ed autorizzate dal presidente del Gruppo e

graveranno sul contributo di funzionamento, poiché riconducibili all'attività istituzionale del Gruppo.

**- Spese di rappresentanza sostenute in occasioni di eventi e circostanze di carattere rappresentativo del Gruppo Parlamentare, che prevedono la partecipazione di personalità o autorità estranee all'Assemblea stessa, quali: ospitalità e accoglienza:**

unitamente alla documentazione contabile-fiscale dovrà essere indicato l'evento e la motivazione della spesa nonché gli elementi necessari a evidenziare la natura politico istituzionale inerente all'attività del Gruppo; per quanto concerne i trasporti, con riferimento alla spesa per i servizi di taxi, è necessaria l'indicazione del luogo di partenza e di destinazione, nonché le ragioni del mancato utilizzo di mezzi alternativi di trasporto.

**- Spese per l'acquisto di beni strumentali destinati all'attività di ufficio o all'organizzazione delle iniziative del Gruppo:**

dei beni durevoli (siano essi attrezzature o dotazioni) acquistati con i fondi del Gruppo devono essere tenute opportune registrazioni.

È espressamente esclusa ogni spesa non rientrante nel precedente elenco come qualsiasi spesa sostenuta dal deputato nell'espletamento del mandato e per altre sue spese personali.

#### **Articolo 4 - SOGGETTI AUTORIZZATI**

1. Sono autorizzati a effettuare le spese o ad autorizzare le spese per conto del Gruppo i seguenti soggetti:

**- Presidente del Gruppo parlamentare;**

**- Vicepresidente del Gruppo parlamentare, in caso di assenza o impedimento del Presidente.**

#### **Articolo 5 - GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE**

1. Il Presidente del Gruppo autorizza preventivamente le spese del Gruppo e ne è responsabile. In caso di sua assenza o impedimento, le spese sono autorizzate dal Vicepresidente del Gruppo, ove designato. L'autorizzazione alla spesa deve essere conservata unitamente alla documentazione contabile e fiscale.

2. Il soggetto che richiede l'autorizzazione deve presentare una domanda scritta ai soggetti di cui al comma precedente, indicando con chiarezza il fine istituzionale, l'occasione, le circostanze e la finalità della spesa stessa.

3. Ogni spesa deve essere documentata con l'originale della documentazione contabile-fiscale (fattura e/o scontrino fiscale parlante) relativa alla spesa medesima.

4. Il soggetto che autorizza la spesa, verifica e certifica che gli acquisti operati con la propria approvazione, risultino coerenti con quanto richiesto e con le spese sostenute.

4bis. Il Presidente del Gruppo parlamentare dovrà provvedere ad individuare e designare, con incarico formale, lo studio professionale che dovrà provvedere alla tenuta delle scritture contabili, alla elaborazione delle paghe mensili dei dipendenti, a tutti gli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali connessi, ivi compresa la predisposizione del rendiconto annuale del Gruppo da trasmettere alla Presidenza dell'Assemblea regionale per il conseguente inoltro alla competente Sezione regionale della Corte dei Conti.

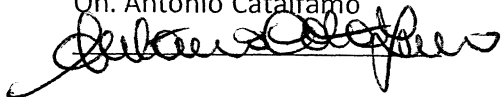
5. Periodicamente i Deputati del Gruppo operano una verifica sui costi sostenuti e sulla loro incidenza rispetto alla dotazione prevista per l'anno corrente, con pubblicità nelle forme previste al successivo articolo 6.

6. Tutte le spese preventivamente autorizzate dal Presidente dovranno rispettare gli obblighi di tracciabilità ai sensi della normativa vigente, che prevede il divieto tassativo di denaro contante.

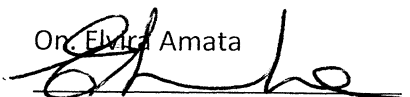
#### **Articolo 6 – PUBBLICITÀ DELLE SPESE SOSTENUTE DAL GRUPPO**

1. Le spese sostenute dal Gruppo parlamentare sono pubblicizzate sul sito internet del Gruppo, anche nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, al fine di assicurare adeguata trasparenza sull'utilizzo di risorse pubbliche.

On. Antonio Catalfamo



On. Elyria Amata



On. Gaetano Galvagno

